

Allegato A – Avviso Pubblico Azione 1.1.1 PR FESR 2014-2020

Avviso

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2014-2020

Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Priorità 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività

Azione 1.1.1 - Laboratori aperti dell'istruzione tecnologica superiore

Indice generale

1.	Finalità e risorse	3
1.1.	Finalità	4
1.2.	Risorse	4
2.	Destinatari	4
2.1.	Requisiti di ammissibilità <i>(da 2.1.1. a 2.1.11.)</i>	5
3.	Interventi finanziabili e spese ammissibili	7
3.1.	Spese ammissibili	7
3.2.	Indicatori di carattere ambientale e principio DNSH	8
3.3.	Natura e intensità del finanziamento	9
3.4.	Divieto di cumulo	9
3.5.	Applicazione obbligatoria del Codice dei Contratti Pubblici	9
4.	Modalità e termini di prestazione alla domanda	9
4.1.	Presentazione della domanda	9
4.2.	Documentazione a corredo della domanda	10
5.	Istruttoria e valutazione della domanda	10
5.1.	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	10
5.2.	Istruttoria di ammissibilità	10
5.3.	Cause di non ammissione	11
5.4.	Criteri di valutazione	11
5.5.	Formazione della graduatoria	12
6.	Realizzazione e modifica dei progetti	12
6.1.	Sottoscrizione della convenzione	12
6.2.	Durata e termini di realizzazione del progetto	12
6.3.	Le richieste di variazione	12
7.	Rendicontazione ed erogazione	14

7.1.	Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	14
7.2.	Modalità di erogazione del finanziamento	14
7.3.	Domanda a titolo di SAL	14
7.4.	Domanda a titolo di SALDO	15
7.5.	Ammissibilità IVA	15
7.6.	Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPRESS	15
7.7.	Disposizioni varie e rinvii	16
8.	Verifiche, controlli e revoche	17
8.1.	Verifica finale dei progetti	17
8.2.	Rinuncia	17
8.3.	Controlli e ispezioni	17
8.4.	Decadenza del beneficio	18
8.5.	Risoluzione del contratto	18
8.6.	Sanzioni	18
9.	Disposizioni finali	18
9.1.	Trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento UE n. 679/2016	18
9.2.	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	19
9.3.	Informazione e comunicazione	19
9.4.	Ulteriori disposizioni	19
10.	Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari	20
11.	Riferimenti normativi	20
12.	ALLEGATI all'Avviso (Allegato A)	22

1. Finalità e Risorse

Premessa

La Legge dello Stato del 15 luglio 2022, n. 99 recante Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nel rispetto delle competenze regionali di programmazione dell'offerta formativa ITS, già previste e definite dal DPCM del 25 gennaio 2008, istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, individuando gli Istituti tecnici superiori (ITS) quali strumento di promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzamento delle condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei. Gli ITS acquisiscono la nuova denominazione di ITS Academy e si identificano ufficialmente quale segmento di istruzione terziaria professionalizzante non accademica.

Con l'approvazione della legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" sono state introdotte significative novità per la formazione terziaria professionalizzante, al fine di espandere e rendere ancora più efficace l'offerta formativa e valorizzare il ruolo svolto dalle fondazioni ITS per lo sviluppo economico.

Sono parte integrante e sostanziale della Legge 99/2022, i successivi decreti attuativi, richiamati dall'articolato della medesima norma, ed in particolare il Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali, con il quale vengono individuate in relazione ai percorsi formativi di ciascun ITS Academy: a) le aree tecnologiche di riferimento; b) le figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti in cui essa si articola a livello nazionale; c) gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali profili in cui essa si articola, classificati in termini di macro-competenze in esito;

L'individuazione delle Aree Tecnologiche in cui operano gli ITS Academy che passano da sei (previste dalla normativa precedente) a dieci, la rideterminazione degli ambiti di ciascuna area e l'aumento e la caratterizzazione delle figure professionali in uscita è frutto di un lavoro complesso e concertato, e fortemente voluto, oltreché dovuto dal MIM, dalle regioni, dalle Fondazioni ITS e dagli stakeholder del sistema, con particolare riferimento alle aziende al fine di adeguare il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore ai fabbisogni di competenze del tessuto produttivo in un panorama di transizioni importanti, tra tutte quelle digitali ed ecologiche.

Lo stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea nell'ambito del piano Next Generation EU, prevede all'interno della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", il potenziamento dei laboratori degli ITS Academy, un intervento di investimento per lo sviluppo del sistema in ordine alle tecnologie 4.0, sostenute dall'investimento stesso, riconoscendo l'importanza delle dotazioni strumentali e laboratoriali per l'efficace attuazione delle metodologie didattiche che caratterizzano l'offerta di alta formazione terziaria degli ITS.

Regione Toscana, in coerenza e in complementarità con le linee di intervento statali sopra descritte e in continuità con l'azione 2.3.1 del POR CREO FESR 2014-2020, che all'interno della linea di intervento Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (opengovernment) ha finanziato sette laboratori formativi territoriali aperti presso le allora sette Fondazioni ITS operanti sul territorio regionale, ha inserito nella programmazione regionale del FESR 2021-2027, all'interno dell'Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - Priorità 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività - l'Azione 1.1.1 - Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore, riconfermandone il ruolo strategico di apertura territoriale ai fini della fruizione da parte degli operatori territoriali di istruzione, formazione e lavoro e riaggiornandone e potenziandone le strumentazioni e attrezzature in risposta alle rinnovate figure professionali di cui al citato DM 203/2023.

1.1 Finalità

L'utilizzo delle tecnologie digitali, il loro efficientamento, in quantità e qualità, la semplificazione nella raccolta e valutazione dei dati, l'accessibilità e la rappresentatività costituiscono la transizione digitale che ormai da diversi anni caratterizzano la nostra società richiedendo una adeguata risposta in termini di competenze fornite dagli strumenti di istruzione e di formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro con i corretti know how. Alla transizione digitale si è affiancata, in una naturale sequenza e conseguenza, quella ecologica relativa al processo di innovazione tecnologica e ambientale volto a favorire l'economia e lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità.

I percorsi delle ITS Academy rappresentano una risposta adeguata a queste transizioni, che ci accompagneranno anche in un futuro di lungo periodo, per la capacità di adeguarsi ai cambiamenti del tessuto produttivo, della società e delle tecnologie con dei risultati in termini di occupabilità che hanno confermato un trend più che positivo anche negli anni della pandemia durante il quale ha tenuto la % di occupazione a un anno dal diploma degli studenti ITS (80%) e la % di coerenza di impiego in settori coerenti con il percorso seguito (90%).

L'ultimo monitoraggio nazionale degli ITS 2023, realizzato da INDIRE per conto del MIM, relativo ai percorsi conclusi nel 2021, rileva che l'86,5% dei diplomati ha trovato lavoro a un anno dal diploma, di questi il 93,6% in un'area coerente con il percorso concluso.

Le caratteristiche di forza dei percorsi ITS sono:

- la coprogettazione tra sistema di istruzione e formazione tecnologica superiore e tessuto produttivo che permette di rispondere in tempo reale ai fabbisogni di competenze in continuo cambiamento;
- la docenza proveniente per almeno 50 % dal mondo del lavoro a copertura di un monte orario per almeno il 60 dell'attività formativa complessiva;
- l'obbligatorietà di svolgere stage aziendale e i tirocini formativi, anche all'estero, per almeno il 35 % della durata del monte orario complessivo del percorso;
- lo svolgimento della didattica attraverso ore di attività teorica, pratica e di laboratorio.

L'Avviso è finalizzato al potenziamento, all'aggiornamento e all'innovatività delle strumentazioni dei laboratori territoriali aperti, anche in continuità con la programmazione regionale del POR FESR 2014/2020 con l'obiettivo di dotare i laboratori stessi di strumenti e attrezzature sempre più all'avanguardia, capaci di rispondere alle esigenze di competenze adeguate al governo delle transizioni e di anticiparne sempre di ulteriori e innovative in un'ottica di crescita e sviluppo del sistema paese.

1.2 Risorse

Sono destinate, sul PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027, di seguito PR FESR 21-27, Azione 1.1.1 - Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore risorse per complessivi euro risorse per 4,2 milioni di euro secondo la seguente articolazione pluriennale del citato PR:

2024	2025	2026	2027	totale
420.000,00	1.493.516,00	1.338.304,00	948.180,00	4.200.000,00

Sono attualmente stanziati sul Bilancio di previsione pluriennale 2024 – 2026 e allocate nei pertinenti capitoli di Bilancio complessivamente euro 3.251.820,00 secondo la seguente articolazione pluriennale di Bilancio:

2024	2025	2026	totale
420.000,00	1.493.516,00	1.338.304,00	3.251.820,00

2. Destinatari

La Legge 99 del 15 luglio 2022 all'Art. 4 individua il regime giuridico degli ITS Academy (ITS ai sensi del DPCM del 25 gennaio 2008), che si costituiscono come fondazioni ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, secondo il modello della Fondazione di partecipazione, quale standard organizzativo nazionale della struttura.

Le Fondazioni ITS Academy della Toscana costituite e costituende, ai sensi della programmazione regionale vigente, sono:

Fondazione ITS ATE - Accademia Tecnologica Edilizia

Fondazione ITS EAT - Eccellenza Agroalimentare Toscana

Fondazione ITS ENERGIA e AMBIENTE – per l’Efficienza Energetica

Fondazione ITS ISYL - Italian Super Yacht Life

Fondazione ITS MITA - Made in Italy Tuscany Academy

Fondazione ITS PRIME - per la Manutenzione industriale

Fondazione ITS PRODIGI - Professione Digitale

Fondazione ITS TAB - Turismo Arte e Beni culturali

Fondazione ITS VITA - per le nuove tecnologie della vita

Fondazione ITS SATI - servizi alle Imprese e agli Enti senza fini di lucro, costituenda

2.1 Requisiti di ammissibilità

Il destinatario ITS Academy, oltre ai requisiti indicati al punto 2, deve essere in possesso alla data di presentazione della domanda dei seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 2.1.3., il cui possesso sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa):

2.1.1. **essere** iscritto nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia nella quale ha sede legale o aver avviato la procedura di iscrizione;

2.1.2. **avere** sede legale nel territorio regionale, così come risultante dagli atti di riconoscimento della persona giuridica da parte della prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia nella quale ha sede legale;

2.1.3. **essere** in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l’importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

2.1.4. **non trovarsi** in, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

a) stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell’ultimo quinquennio;

b) pronuncia di condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l’incapacità a contrattare con la P.A.;

c) insussistenza nei propri confronti, ai sensi della vigente normativa antimafia, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

d) insussistenza di gravi violazioni in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato, ai sensi dell’art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973;

2.1.5. **non essere** soggetto agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

a) in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

b) in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

2.1.6. **essere** tenuto all’applicazione delle norme che disciplinano l’inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

2.1.7. **Ai sensi del D.lgs. n. 231/2001:**

a) **possedere** capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

b) **non essere** destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato D.lgs. n. 231/2001;

c) **non aver riportato** (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale:

- condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale; terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

- condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.lgs. n. 74/2000); ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

- condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (anche se hanno beneficiato della non menzione): omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

- condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la D.lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

2.1.8. **non avere** (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 ed, in particolare:

a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D.Lgs. 231/2001);

b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;

c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D.Lgs. 81/2008);

d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D.Lgs. 345/1999);

e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);

f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive. Detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

2.1.9. rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione dell'Avviso;

2.1.10. non avere posizione debitoria verso il bilancio regionale: il destinatario ITS Academy, al momento della domanda, non deve avere un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il destinatario ITS Academy ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se la posizione debitoria è accertata in fase di istruttoria, la Fondazione ITS può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione dell'OI, pena l'esclusione dall'agevolazione;

2.1.11. rilasciare (legale rappresentante o il titolare effettivo del destinatario ITS Academy) la dichiarazione in materia di antiriciclaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 e 4.2.17 saranno effettuati anche sul titolare effettivo.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

I candidati di cui al punto precedente in risposta al presente Avviso presentano un progetto di potenziamento e di aggiornamento dei laboratori territoriali aperti attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni.

Ogni candidato può presentare una sola proposta progettuale.

La proposta progettuale dovrà rispondere alla finalità del presente Avviso e definire nel dettaglio le attrezzature e le strumentazioni che saranno acquistate tramite il finanziamento che sarà assegnato ovvero descrivere:

- a) la finalità generale;
- b) il progetto e la sua articolazione;
- c) le attrezzature e le strumentazioni che ne diano realizzazione;
- d) gli effetti di ricaduta in quanto laboratorio formativo territoriale aperto, con particolare riferimento alle modalità di tracciamento degli accessi.

3.1. Le spese ammissibili

Le spese ammissibili sono relative all'acquisto di beni e attrezzature allo stato "nuovo di fabbrica", finalizzate al potenziamento e all'aggiornamento di laboratori territoriali aperti, come sotto specificato:

Acquisizione di sistemi Hardware e Software:

- Sistemi hardware (PC, notebook, server, apparati di networking, stampanti, dispositivi di controllo, sistemi touch, sistemi wifi, ecc.);
- Sistemi software (sistemi operativi, software applicativi, software per la virtualizzazione dei sistemi, software di simulazione, sistemi cloud, ecc.);

Acquisizione di strumentazioni per:

- la realtà aumentata, virtuale e mixed (visori, dispositivi di controllo del movimento, ecc.);
- la digitalizzazione e per la prototipazione (stampanti 3D, scanner 3D, software per la gestione dei sistemi, ecc.);
- la visione e la proiezione (lavagne interattive, monitor interattivi, proiettori interattivi, sistemi olografici, ecc.);
- la mappatura dei dati ambientali, e non solo (Droni ecc.);

- la produzione industriale (Sistemi robotici e di automazione, ecc.);

Arredi:

- Arredi funzionali alle strumentazioni e alle attrezzature in ordine al loro utilizzo, conservazione e/o trasporto.

I progetti non devono richiedere in alcun modo la realizzazione di interventi di natura edilizia, neanche libera, ai fini della relativa funzionalità, pena la non ammissibilità del progetto.

I.V.A.:

- L'imposta sul Valore Aggiunto è ammissibile ai sensi dell'art 64 del Regolamento UE 2021/1060.

Le spese sono ammissibili se sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda secondo le modalità descritte al paragrafo 4.1.

Le spese sono altresì ammissibili nella misura in cui siano direttamente funzionali all'attività di progetto ed a condizione che i beni oggetto della proposta progettuale siano disponibili ed in uso presso l'unità operativa dichiarata nella domanda di finanziamento, come rilevabile anche mediante l'eventuale controllo in loco ex post. Gli stessi beni possono essere rimossi dai locali indicati nel formulario di domanda per una nuova collocazione, purché ciò avvenga senza modifica della finalità dell'acquisto e soltanto dopo aver ottenuto l'autorizzazione dell'ufficio regionale competente.

Sono spese non ammissibili al progetto i materiali di consumo.

Le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione ed i controlli sono dettagliati nelle “disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione”, allegato C al presente Avviso.

E' fatto obbligo di non distogliere i beni acquistati dalla destinazione dichiarata nel progetto per il periodo di cinque anni dal pagamento finale al Beneficiario, ex art. 65 (Stabilità delle operazioni) del Regolamento (UE) N. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

E' fatto obbligo, pena inammissibilità della spesa, apporre su ciascuna attrezzatura e su ciascuna strumentazione acquistata con il finanziamento in risposta al presente Avviso, i loghi del PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 è previsto l'obbligo di adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR Toscana FESR 2021-2027”;

3.2. Indicatori di carattere ambientale e principio DNSH

Per quanto previsto dal PR FESR 2021-2027, e per quanto disposto dai documenti attuativi dell'ADG FESR, al fine di garantire il rispetto degli aspetti ambientali a partire dalla fase di definizione dei criteri e dei vincoli dell'ammissibilità delle operazioni, si indicano a seguire gli indicatori di carattere ambientale e il principio DNSH inerenti l'Azione 1.1.1 - Laboratori aperti dell'istruzione tecnologica superiore.

3.2.1. Indicatori di carattere ambientale

L'Azione 1.1.1 - Laboratori aperti dell'istruzione tecnologica superiore del PR FESR 2021-2027 che finanzia i progetti presentati in risposta alla presente procedura prevede il raggiungimento di obiettivi legati ai seguenti indicatori di carattere ambientale (di output e di risultato) riportati nella seguente tabella:

Indicatore	Unità di Misura	Fonte e Modalità di rilevazione dell'indicatore
Output: Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni in campo ambientale	Numero progetti	Sistema informativo Unico PR FESR 2021-2027
Risultato: Utenti di servizi, prodotti e processi digitali nuovi e aggiornati	Numero utenti per anno	Sistema informativo Unico PR FESR

sviluppati da imprese in ambito ambientalee		2021-2027
---	--	-----------

3.2.2. Principio DNSH

L’Azione 1.1.1 Laboratori aperti dell’istruzione tecnica superiore, all’interno dell’OP 1 “Un’Europa più intelligente” – Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” - Obiettivo Specifico 1.1 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sotto riportata, l’azione “Infrastrutture di ricerca/Laboratori aperti dell’istruzione tecnica superiore” ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.¹

3.3. Natura e intensità del finanziamento

I finanziamenti di cui al presente Avviso non costituiscono aiuti di stato, come stabilito dal Documento di Attuazione Regionale (DAR) approvato con Delibera di Giunta Regionale n.124 del 20/02/2023.

Il finanziamento si configura come sovvenzione a fondo perduto in misura pari al 100% dei costi ammissibili fino ad un massimo di Euro 325.182,00. Il valore in termini assoluti del contributo concesso sarà arrotondato per difetto all’unità di euro.

3.4. Divieto di cumulo

I finanziamenti previsti dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse da altre misure o avvisi pubblici per le medesime spese, con particolare riferimento alle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU (PNRR) destinate al potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 –Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)”.

3.5. Applicazione obbligatoria del Codice dei Contratti Pubblici – DLGS n. 36/2023 del 31/03/2023

Per l’attuazione degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso, i soggetti beneficiari sono obbligati ad applicare le procedure di cui al D.lgs n. 36 del 31/03/2023 recante “Codice dei Contratti Pubblici”.

Il mancato rispetto delle procedure di affidamento ai sensi del D.lgs n. 36 del 31/03/2023, ivi incluse eventuali variazioni al contratto iniziale durante la fase di attuazione, potrà dar luogo a rettifiche finanziarie in caso di irregolarità rilevate ai sensi della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019 recante gli "Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici" .

Il rispetto delle disposizioni di cui sopra sarà accertato nel corso delle verifiche amministrative sulla rendicontazione di spesa presentata ai sensi del successivo paragrafo 7.

4. Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1. Presentazione della domanda

La domanda di contributo, redatta in lingua italiana, è presentata esclusivamente on line, tramite SPID, CIE, CNS sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A., Organismo Intermedio di Gestione e di RCP dell’azione, a seguire O.I.: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

La domanda è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico dell’ O.I. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede previste dall’ Avviso, reso e sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da suo delegato e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda. In

¹ Fonte “Valutazione di conformità al principio DNSH” (IRPET, aprile 2022)”

caso di Fondazione costituenda la domanda è presentata dalla scuola capofila della costituenda medesima o suo delegato.

La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 09.00 del giorno 01 luglio 2024 fino alle ore 16.00 del giorno 31 luglio 2024.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/softwareverifica>).

Ai fini della verifica circa il rispetto dei termini per la presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora di "presentazione" registrati dal portale dell'O.I..

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online. La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà generata tramite la piattaforma on line dell'O.I. da compilarsi al seguente link: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Le informazioni relative all'Avviso saranno rese disponibili sul sito internet dell'O.I. sulla pagina informativa <https://sviluppo.toscana.it> sezione bandi aperti, e conterrà il presente Avviso con i suoi allegati in formato .pdf.

Non è ammissibile l'istanza presentata fuori termine, l'istanza non sottoscritta digitalmente, l'istanza sottoscritta da persona non titolata alla firma, l'istanza sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, l'istanza non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso, l'istanza di partecipazione firmata digitalmente con chiave non abilitata alla firma.

L'indirizzo di posta elettronica per informazioni inerenti i contenuti dell'Avviso è il seguente: itslaboratori@sviluppo.toscana.it

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica supportoitslaboratori@sviluppo.toscana.it

4.2. Documentazione a corredo della domanda

L'istanza deve essere compilata, in tutti i suoi contenuti, sul portale dell'O.I. <https://sft.sviluppo.toscana.it/> (nella sezione dedicata al presente Avviso) e si compone del documento in formato .pdf, generato in automatico dal suddetto portale dell'O.I. e della documentazione/dichiarazioni da caricare con upload nel sistema.

5. Istruttoria e valutazione della domanda

5.1. Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di finanziamento avverrà con la procedura sotto descritta e articolata nelle fasi di:

- istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2). In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).
- valutazione (v. paragrafo 5.4).
- formazione della graduatoria (v. paragrafo 5.5).

5.2. Istruttoria di ammissibilità

La fase di ammissibilità sarà svolta dall'O.I. e verterà sulla verifica della rispondenza di quanto previsto agli articoli 2 e 4 del presente Avviso.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare :

- la corretta presentazione della domanda di finanziamento secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 dell'Avviso, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati nell'allegato B) Modulistica, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;

- la completezza della domanda e della documentazione a corredo stabilita come obbligatoria dall'allegato B) Modulistica;

- I requisiti di cui al paragrafo 2 e 2.1 del presente Avviso.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti obbligatori previsti al punto 4.2 del presente Avviso e non presentati.

L'Amministrazione regionale e l'O.I. si riservano la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, fissando il termine per l'invio delle integrazioni richieste in 15 gg dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati.

In questo caso, i termini del procedimento istruttorio si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.

5.3. Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di finanziamento secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dall'Avviso elencate al paragrafo 4.2;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda (v. paragrafo 4.2);
- l'assenza del progetto;
- progetto presentato da soggetti non rientranti tra quelli elencati di cui al paragrafo 2.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4. Criteri di valutazione

La fase di valutazione sarà svolta da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente del Settore regionale competente in materia di ITS con proprio atto sulla base della griglia di valutazione approvata con Delibera di Giunta regionale n. del sulla base di quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza del 16 maggio 2023.

Criteri di Valutazione

1. Efficacia	Capacità dell'intervento proposto di contribuire a favorire l'apprendimento delle competenze tecniche e professionali e le sinergie fra imprese e ricerca nell'ambito delle filiere strategiche regionali	Da 1 a 20 punti
2. Efficienza	Capacità dell'intervento di conseguire i risultati attesi con il minor costo relativo per la collettività Contributo dell'intervento allo sviluppo di processi di formazione qualificata e innovazione	Da 1 a 20 punti
3. Utilità	Grado di innovazione del progetto proposto Contributo del progetto al potenziamento della capacità di ricerca tecnologica e innovazione negli ambiti applicativi individuati dalla S3	Da 1 a 10 punti
4. Sostenibilità/durabilità	Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di	Da 1 a 10 punti

	sostenibilità finanziaria, in particolare relativamente alla coerenza e congruità delle spese proposte rispetto alle finalità ed obiettivo del progetto	
	Presenza di strumenti e modalità operative in grado di assicurare la durabilità dell'intervento"	

Potranno accedere al contributo i progetti che ottengono un punteggio complessivo pari almeno a 40/60, non saranno comunque ritenuti ammissibili a contributo i progetti con punteggio inferiore a 5 sul criterio n. 4 Sostenibilità/durabilità.

5.5. Formazione della graduatoria

A seguito del lavoro del suddetto nucleo, che consegnerà gli esiti della valutazione cioè i punteggi assegnati per ciascuna proposta progettuale, il dirigente responsabile predispone l'atto di pubblicazione della graduatoria, decretando i progetti ammessi e i progetti non ammessi assegnando i relativi finanziamenti.

La graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, salvo quanto previsto al paragrafo 5.2 in merito alla richiesta di integrazioni.

La pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.T. ha valore di notifica dell'esito del procedimento per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Tutti i decreti amministrativi sono pubblicati sulla Banca Dati degli atti di Regione Toscana e nella pagina web dedicata agli ITS: www.regione.toscana.it/its e nella pagina web dell'O.I.: www.sviluppo.toscana.it

6. Realizzazione e modifica dei progetti

6.1. Sottoscrizione della convenzione

La realizzazione dei progetti è subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione tra Regione Toscana e ciascuna Fondazione ITS Academy.

Lo schema di convenzione sarà approvato con successivo atto del dirigente competente in materia di ITS Academy.

La sottoscrizione della convenzione avviene entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei progetti finanziati

6.2. Durata e termini di realizzazione del progetto

L'avvio dei progetti deve avvenire entro 1 mese dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione del finanziamento, pena la revoca del finanziamento.

Al fine dell'individuazione della data di avvio del progetto, entro il termine sopra previsto, farà fede la data della prima obbligazione giuridicamente vincolante inerente la realizzazione dell'operazione che non potrà essere successiva al termine sopra indicato.

Il termine dei progetti è entro 12 mesi dalla data di avvio, come sopra determinata, con possibilità di richiesta di una sola proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 2 mesi.

Al fine dell'individuazione del termine finale del progetto, entro il termine sopra previsto, si prende a riferimento la data di emissione dell'ultimo titolo di spesa riferito al progetto, oppure alla data del relativo pagamento se successiva (data valuta di addebito rilevabile dall'estratto conto bancario).

6.3. Le richieste di variazione

Nel caso di modifiche al progetto, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 41 del D.Lgs n. 36/2023) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di

lavori, forniture e servizi (art. 120 del D.Lgs n. 36/2023), il soggetto Beneficiario dovrà - darne tempestiva comunicazione al Responsabile dell'azione ed al Soggetto Gestore Sviluppo Toscana (O.I.); - presentarle in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, nei tempi e con le modalità che saranno definite da successive disposizioni, ai fini della verifica di ammissibilità.

Ai fini di cui sopra, potranno essere riutilizzate da parte dei soggetti beneficiari le economie di gara, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e del relativo Regolamento di attuazione.

Le domande di variante potranno essere presentate entro e non oltre il trentesimo giorno antecedente la data prevista per l'ultimazione delle attività. Le richieste di variazione sono istruite entro il termine di 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. La richiesta di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto Beneficiario antecedentemente alla richiesta di variante e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

Le modifiche progettuali, adeguatamente motivate ed approvate dall'Ente, possono riguardare:

- 1) la diversa articolazione delle spese originariamente previste;
- 2) le caratteristiche tecniche dei sistemi hardware e software;
- 3) gli importi del piano finanziario;
- 4) il cronoprogramma di attuazione dell'intervento.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la sua localizzazione e gli elementi essenziali del progetto che hanno determinato la valutazione ed i punteggi di merito e la relativa collocazione in graduatoria. Le modifiche che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal presente Avviso, potranno determinare la decadenza del contributo.

Durante la realizzazione del progetto e con riferimento alla successive fasi procedurali dello stesso è possibile per i beneficiari richiedere proroghe adeguatamente motivate di durata complessiva non superiore a 6 mesi rispetto alla data di ultimazione stabilita dalla convenzione.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a verifica formale dei termini e valutazione delle motivazioni e deve essere inoltrata al soggetto gestore dell'O.I. e alla Regione Toscana entro e non oltre il trentesimo giorno antecedente la data prevista per l'ultimazione delle attività .

Suddetta proroga dovrà essere formalizzata, all'interno del sistema informativo SFT di ST, attraverso la presentazione della domanda di proroga contenente:

- 1) le motivazioni che hanno determinato il ritardo, le quali, ai fini dell'accoglimento dell'istanza, dovranno essere riferite esclusivamente ad eventi o fatti imprevedibili o cause di forza maggiore;
- 2) il nuovo cronoprogramma fisico e finanziario proposto per la realizzazione dell'intervento.

La richiesta di proroga sarà valutata da parte degli uffici regionali competenti che entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta forniranno una risposta al soggetto richiedente. Le motivazioni presentate a corredo della suddetta richiesta di proroga saranno valutate dal RdA che potrà rimodulare, di concerto con il richiedente, un nuovo cronoprogramma di attuazione e di rendicontazione, purché compatibile con i vincoli

temporali di attuazione della presente azione e previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027.

7. Rendicontazione ed erogazione

7.1. Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese rendicontate devono essere sostenute nel periodo di ammissibilità, di cui al paragrafo 3.1, direttamente dal Beneficiario e corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dallo stesso. L'ammissibilità di tutti i giustificativi di spesa dei beni materiali e immateriali e delle attrezzature oggetto dell'intervento agevolato è subordinata alla loro registrazione nelle scritture contabili previste dalla normativa applicabile vigente.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa previste negli atti di ammissione a finanziamento, nonché al progetto eventualmente variato se positivamente istruito da parte dell'O.I. secondo quanto previsto al paragrafo 6.3.

L'O.I. provvederà alla verifica della regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità procedurale degli affidamenti rispetto alle disposizioni vigenti.

La verifica delle procedure di affidamento sarà effettuata anche sulla base delle indicazioni della Commissione contenute nella Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019, recante gli "orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nel caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici".

7.2. Modalità di erogazione del finanziamento

L'importo del contributo sarà erogato al Beneficiario a cura del soggetto gestore dell'O.I. secondo le modalità di seguito indicate.

La richiesta di erogazione della singola quota del contributo (a titolo di Stato di Avanzamento SAL o saldo) dovrà essere presentata unicamente mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, secondo le indicazioni che saranno fornite nella sezione rendicontazioni della pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it>.

L'erogazione del finanziamento avviene come segue:

- erogazione SAL, vedi paragrafo 7.3;
- erogazione SALDO, vedi paragrafo 7.4.

Prima di rendicontare la spesa sostenuta secondo le disposizioni dell'Avviso e dei relativi allegati, il Beneficiario è tenuto a caricare sul sistema informativo SFT i dati e tutta la documentazione relativa alla procedura ad evidenza pubblica che ha originato detta spesa, ai fini delle verifiche di I livello dal cui esito deriva l'ammissibilità o meno della spesa rendicontata.

7.3. Domanda a titolo di SAL

Le liquidazioni intermedie saranno commisurate all'entità delle spese rendicontate e validate dall'Organismo Intermedio purché ciascuna dichiarazione di spesa sia:

- di importo almeno pari al 15% del valore complessivo del progetto (costo totale ammesso) per il primo SAL da presentare entro il 31/12/2024;
- di importo almeno pari al 20% del valore complessivo del progetto (costo totale ammesso) per i successivi SAL, fino a un massimo dell'80% del contributo concesso.

Ai fini del raggiungimento del target intermedio (anno 2024) ciascun soggetto Beneficiario è tenuto a presentare la prima rendicontazione intermedia di spesa entro e non oltre il 31/12/2024.

Nel caso di mancato raggiungimento del suddetto target, ai soggetti beneficiari che non abbiamo rispettato l'obbligo di presentazione del SAL intermedio, previo accertamento delle cause dell'inadempimento, potrà essere applicata una decurtazione dello 0,5% del contributo assegnato.

La domanda di pagamento delle liquidazioni intermedie si compone principalmente di:

- Fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP e del CIG;
- Documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione dei giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione;
- Documentazione attestante la regolare esecuzione delle forniture oggetto di rendicontazione;
- Relazione tecnica atta a dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto.

7.4. Domanda a titolo di SALDO

Il saldo finale dovrà essere presentato dai soggetti beneficiari entro i 60 giorni successivi al termine finale per la realizzazione del progetto, prorogabile, su richiesta motivata del soggetto Beneficiario, al massimo per 30 giorni.

La mancata presentazione della rendicontazione di spesa entro i termini di cui sopra, come eventualmente prorogati, potrà comportare l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del paragrafo 8.6 dell'Avviso.

La domanda di pagamento del saldo finale si compone principalmente di:

- Fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP e del CIG;
- Documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione dei giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione.
- Documentazione attestante la regolare esecuzione delle forniture e/o dei servizi erogati oggetto di rendicontazione;
- Relazione conclusiva che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti e l'effettiva entrata in funzione dell'opera finanziata.

7.5. Ammissibilità IVA

Nei casi in cui l'IVA rappresenti un costo ammissibile e nell'ipotesi di fatture soggette al meccanismo del cosiddetto "split payment", deve essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione della prova di pagamento (es. modello F24 quietanzato). In caso di pagamenti cumulati effettuati dal Beneficiario con un unico modello F24, è necessario allegare a tale modello un documento contenente l'elenco delle reversali riguardanti il pagamento delle singole quote di IVA quietanzate con tale modello, al fine di garantire la riconciliazione tra l'IVA riconducibile al progetto ammesso al contributo del PR FESR e la relativa quietanza.

7.6. Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ai fini della tracciabilità di flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027

azione

Spesa di Euro [*l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa*] *imputata all'operazione* - [*indicare CUP CIPESS e CUP locale*]

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, ma comunque in ogni caso dopo la presentazione dell'istanza di finanziamento), l'adempimento di cui sopra si intende correttamente assolto mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa del solo CUP locale rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dall'Avviso devono essere conservati dal soggetto Beneficiario per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità dell'Ente Beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità. Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determinerà la non ammissione a contributo dei relativi costi.

7.7. Disposizioni varie e rinvii

Le liquidazioni sono subordinate alla verifica da parte dell'O.I. del rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi di monitoraggio previsti in coerenza con lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo.

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche dell'O.I., l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del Beneficiario.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la rendicontazione sarà comunque verificata sulla base della sola documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione, con eventuale giudizio di non ammissibilità a contributo nei confronti delle spese non supportate da tutta la documentazione prevista o prive dei requisiti informativi minimi ai fini dell'espletamento delle verifiche amministrative.

In caso di inadempienza da parte del Beneficiario degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e, se ricomprese nelle quote già erogate a favore del Beneficiario, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.

Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili applicando la percentuale di contributo risultante dal decreto di concessione e dalla Convenzione di cui al paragrafo 6.1, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello indicato nella Convenzione richiamata ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

Maggiori dettagli sulle modalità di rendicontazione e della documentazione da presentare a corredo delle istanze di erogazione del contributo a titolo di SAL o SALDO sono consultabili nell'allegato C al presente Avviso.

8. Verifiche, controlli e revoche

8.1. Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

La verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione conclusiva allegata alla rendicontazione finale di spesa ed è diretta ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la rispondenza delle spese sostenute rispetto al progetto ammesso;

La relazione tecnica conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello che sarà reso disponibile sulla piattaforma SFT.

8.2. Rinuncia

La Fondazione deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria l'eventuale rinuncia al finanziamento.

8.3. Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione, documentali e in loco, secondo le modalità definite dal Sistema di Gestione e Controllo di cui alla Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 nei seguenti termini:

A. Prima dell'approvazione della graduatoria

Entro la data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i controlli in relazione ai requisiti di ammissibilità autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda.

B. Dopo la rendicontazione

Dopo la rendicontazione e prima dell'erogazione, l'Amministrazione regionale tramite O.I. effettua i controlli documentali sulle spese ammissibili rendicontate.

C. Prima dell'erogazione (stato avanzamento lavori, a saldo)

Ogni erogazione del finanziamento (stato avanzamento lavori e saldo finale) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e del rispetto delle disposizioni in tema di legislazione antimafia.

D. Dopo l'erogazione a saldo

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il Beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'Avviso e dalla convenzione e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

E. Controlli a campione ed in loco ex post

8.4. Decadenza dal beneficio

Costituiscono causa di decadenza dal finanziamento assegnato, con conseguente revoca totale del medesimo:

- la mancata sottoscrizione della convenzione entro i termini previsti al paragrafo 6;
- la mancata presentazione della rendicontazione finale entro i termini previsti al paragrafo 7.4.;
- il mancato rispetto delle disposizioni su informazione e comunicazione di cui al successivo paragrafo 9.3.

8.5. Risoluzione del contratto

Costituisce cause di risoluzione del contratto il mancato rispetto degli obblighi previsti dalla convenzione prevista al paragrafo 6.1.

8.6. Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

9. Disposizioni finali

9.1. Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione all'Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dall'Avviso;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Avviso, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione all'Avviso ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione

secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email:/urp_dpo@regione.toscana.it<mailto:urp_dpo@regione.toscana.it>).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore IeFP, IFTS e ITS) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Soggetto Gestore (indicare la ragione sociale) nella persona del Presidente Dott. Andrea Serfoli, domiciliato per la carica presso la sede legale di Firenze - Viale Giacomo Matteotti, 60 cap 50132 Firenze

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it <mailto:urp_dpo@regione.toscana.it>).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

9.2. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore IeFP, IFTS e ITS della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro Dott.ssa Maria Chiara Montomoli.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore competente con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02-10-2017.

9.3. Informazione e comunicazione

L'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 dettaglia le responsabilità dei beneficiari in tema di visibilità e comunicazione per gli interventi che ricevono un sostegno dai Fondi.

Tutti i beneficiari devono inserire nel proprio sito web – o in quello del progetto – e sui canali social una breve descrizione del progetto finanziato, che includa sintesi del progetto, obiettivi e risultati attesi. Sul sito web devono essere presenti i loghi del Programma, ovvero, Coesione Italia 21-27 Regione Toscana, UE, Stato e Regione Toscana.

Se il progetto ha un costo totale inferiore o uguale a 500.000 €, al Beneficiario è richiesto di esporre in un luogo ben visibile al pubblico - ad esempio nell'area di ingresso/reception - almeno un poster o un display elettronico in formato A3 o superiore, con descrizione, obiettivi e risultati del progetto, inserendo i loghi Coesione Italia 21-27 Regione Toscana, Ue, Stato e Regione Toscana.

Se il Beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Pr Fesr 2021-2027 può ridurre il finanziamento, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei Fondi all'operazione interessata.

9.4. Ulteriori disposizioni

Ai fini dell'Avviso, tutte le comunicazioni alle fondazioni beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande

di candidatura. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

10. Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'OI inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico dell'Avviso, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo). Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato all'OI mediante la specifica piattaforma SFT.

Tutte le comunicazioni da parte dell'OI nei confronti dei soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il Beneficiario", previa contestuale notifica a mezzo PEC al sopracitato domicilio digitale dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

11. Riferimenti normativi

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

- REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C/2023/111 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

- DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

- DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;

- DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

NAZIONALE

- LEGGE 07 agosto 1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro);
- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati;
- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183;
- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94;
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC primi chiarimenti;
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi;
- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;
- LEGGE 06 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.M. 14/01/2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario";
- D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva";
- D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale;
- D. LGS. 13 aprile 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- LEGGE 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";
- D.M. 29-11-2022, n. 310 – riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", nell'ambito delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)";
- D.M. 04/10/2023 n. 191 "Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Individuazione dei requisiti, degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli ITS Academy quale condizione per accesso al Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nonché dei presupposti e delle modalità di revoca accreditamento";

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;
- LEGGE REGIONALE N. 32 del 26-07-2002, n. 32 " Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- DECRETO PGR n. 47/R del 08-08-2003, e ss.mm.ii., "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";
- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana";
- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;
- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale;
- DECISIONE G.R. n° 13 del 29-11-2016 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del Dlgs 118/2011" e sss.mm.ii.;
- PROGRAMMA REGIONALE "PR TOSCANA FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;
- DELIBERA G.R. n. 1173 del 17-10-2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia";
- DELIBERA G.R. n. 1238 del 23-10-2023 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";
- DELIBERA G.R. n. 124 del 20-02-2023, e ss.mm.ii., che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027", il quale dettaglia a livello di Azione e SubAzione gli elementi essenziali del PR approvato dalla Commissione Europea, tra cui è ricompresa l'Azione 1.1.1. oggetto del presente Avviso;
- DELIBERA G.R. n. 26 del 15-01-2024 "Sistema Regionale di Accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) e modalità di verifica";
- DELIBERA G.R. n. 28 del 15-01-2024 "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)";
- DELIBERA G.R. n. 551 del 06-05-2024 "PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.1 - Laboratori aperti dell'istruzione tecnologica superiore - Approvazione Elementi essenziali e Criteri di valutazione dell'Avviso pubblico Azione 1.1.1 - Laboratori aperti dell'istruzione tecnologica superiore rivolto alle Fondazioni ITS Academy della Toscana;

12. ALLEGATI all'Avviso (Allegato A)

Allegato B Modulistica (contenente: domanda di candidatura, formulario di progetto, dichiarazioni 445/00);
Allegato C Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione.